



COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

OGGETTO:

RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "MICHELANGELO B."

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

TAVOLA:

G

PSC

SCALA:

DATA:

1° AGGIORNAMENTO:

IL PROGETTISTA:

ING. MASSIMO MONTIN

IL DIRIGENTE III SETTORE:

ARCH. RENATO SEGATTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

ING. UGO MARTINI

COLLABORATORI DEL PROGETTISTA:

SARAMIN GIORGIO



ARCHIVIO:

UFFICIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE COMUNE DI JESOLO

Via S. Antonio 14/A tel. 0421/359244 fax 0421/359248
e-mail: lavori.pubblici@jesolo.it P.I.: 00608720272



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9002 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia

Ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione e di renderlo noto a terzi senza autorizzazione.

RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "MICHELANGELO B.

COMUNE DI JESOLO – PROVINCIA DI VENEZIA
PIAZZA MATTEOTTI 11

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

0	24/11/2014	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

N.B.: I riferimenti numerici tra parentesi corrispondono ai paragrafi dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Piazza Matteotti 11 , Jesolo (VE)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: <u>in Jesolo (vedi sotto, e vedi documenti ed elaborati di progetto)</u> caratterizzazione geotecnica: <u>omissis</u> contestualizzazione dell'intervento: <u>in centro città, opera su edificio esistente, su area recintata. L'edificio è utilizzato come scuola e sede della segreteria dell'Istituto Italo Calvino (vedere anche le fotografie in Allegato)</u>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'opera oggetto del presente documento è un' <u>edificio costituito da due piani</u> , composto dalle aule e servizi della scuola Michelangelo, dagli uffici dell'amministrazione, dalla palestra. L'edificio si sviluppa aerea di pertinenza recintata, cui si accede da Piazza Matteotti attraverso apposita via e cancello pedonale e carrabile. L'edificio e la rispettiva ristrutturazione non prevedono livelli interrati o seminterrati, in quanto l'edificio è composto di PIANO TERRA, PIANO PRIMO, COPERTURA. Al piano primo si accede attraverso scale interne, alla copertura si accederà tramite apposito ponteggio. Le opere sono meglio descritte negli elaborati di progetto (ufficio progettazione Opere Pubbliche del Comune di Jesolo). I lavori oggetto del presente piano saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none">- Installazione di cappotto su parte dell'edificio;- sostituzione infissi;- rifacimento di parte della copertura;
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: Comune di Jesolo indirizzo: via Sant'Antonio 11, 30016 Jesolo (VE) cod.fisc.: 00608720272 tel.: 0421 359111 mail.: comunicazione@comune.jesolo.ve.it Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Arch. Renato Segatto indirizzo: Municipio via S. Antonio 11, Jesolo cod.fisc.: tel.: 0421 359273

	<p>mail.:</p> <p>Responsabile del procedimento: cognome e nome: Ing. Ugo Martini indirizzo: Municipio via S. Antonio 11, Jesolo cod.fisc.: tel.: 0421 359273 mail.: ugo.martini@comune.jesolo.ve.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Ing. Claudia Pastorio indirizzo: Via G. da Verazzano 21, Jesolo (VE) cod.fisc.: PSTCLD73L43C388L tel.: 328 – 9044865 mail.: pastorio@gripas.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Ing. Claudia Pastorio indirizzo: Via G. da Verazzano 21, Jesolo (VE) cod.fisc.: PSTCLD73L43C388L tel.: 328 – 9044865 mail.: pastorio@gripas.it</p>
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

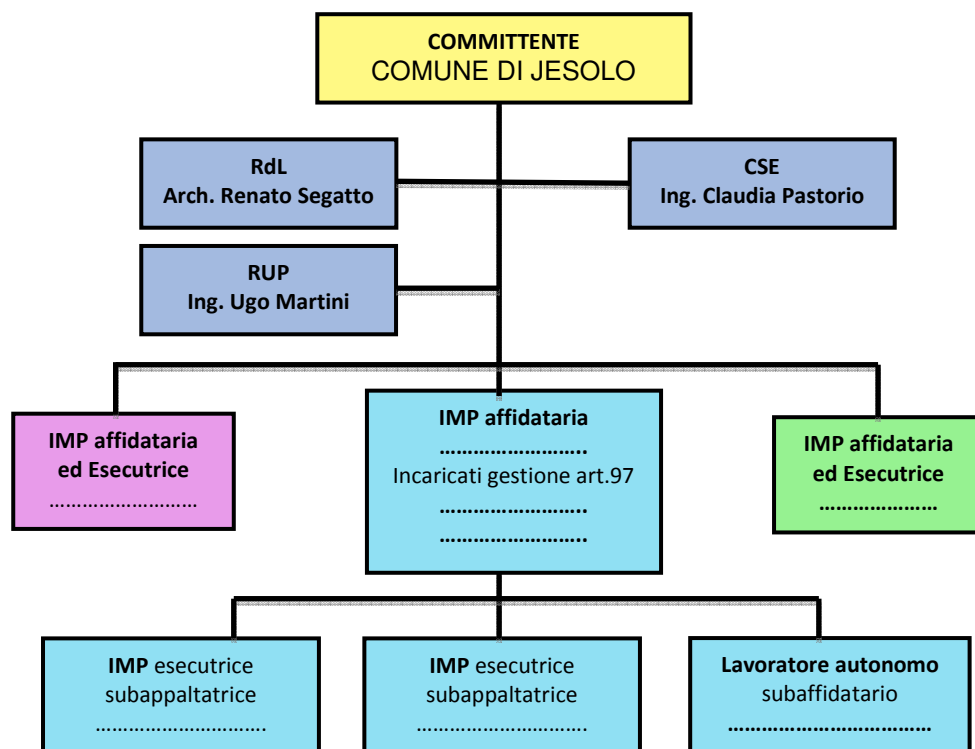
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



N:B.: L'organigramma di cantiere sarà aggiornato a cura del CSE.

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA						
FALDE						Non pertinente al cantiere
FOSSATI						Non pertinente al c.
ALBERI						Non pertinente al c.
ALVEI FLUVIALI						Non pertinente al c.
BANCHINE PORTUALI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE						Non pertinente al c.
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI						Non pertinente al c.
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE		-				Non pertinente al c.
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	L'edificio oggetto del presente piano è una scuola, che sarà chiusa da metà giugno al 10 settembre. Vedi misure di		Recinzione e segnaletica nelle varie fasi, come da planimetria di cantiere		I lavori verranno eseguiti da giugno a settembre, quando la scuola è chiusa. Verrà consentito l'accesso ai locali dell'amministrazione	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
	coordinamento				che saranno chiusi per un periodo limitato in agosto. Eventuali lavori non interferenti con l'attività della scuola potranno essere effettuati anche dopo il 10 settembre.	
LINEE AEREE						Non pertinente al c.
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI						Non pertinente al c.
VIABILITA'	Viabilità interna al cantiere regolamentata da Codice Strada (per obbligo di PSC). Obbligo di possesso di regolare patente di guida (valida per l'uso del veicolo interessato sulla strada pubblica).	Utilizzati segnali acustici e luminosi secondo necessità; assistenza del preposto o di altri lavoratori in caso di manovra con limitata visibilità.	Segnalati e protetti eventuali ostacoli o fonti di rischio sulla viabilità. No attraversamenti a raso terra dei cavi elettrici, salvo che siano effettivamente adeguatamente protetti.			Vedere anche la scheda seguente "Organizzazione del cantiere", nei campi/celle relativi a recinzione, viabilità.
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI						Non pertinente al c.
ALTRI CANTIERI						Non pertinente al c.
ALTRO (descrivere)						Non pertinente al c.
RUMORE	Direttore cantiere impresa affidataria controlla coerenza esito rumore POS esecutrici, con PSC					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
POLVERI						Non pertinente al c.
FIBRE						Non pertinente al c.
FUMI						Non pertinente al c.
VAPORI						Non pertinente al c.
GAS						Non pertinente al c.
ODORI						Non pertinente al c.
INQUINANTI AERODISPERSI						Non pertinente al c.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	I lavori in copertura verranno eseguiti previo montaggio di adeguato ponteggio a norma di legge	Non lanciare oggetti dal ponteggio ; non accumulare materiali sul ponteggio; non smontare protezioni quali parapetti sul ponteggio, prima di aver adottato eventuali protezioni alternative (imbragatura di sicurezza)	Ponteggio	PIMUS	I lavori in facciata e sulla copertura sono interferenti: quando avvengono lavori in copertura, nessuno sarà presente sul ponteggio.	
ALTRO (descrivere)						Non individuati altri rischi o elementi da analizzare

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<u>Recinzione</u> Recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei (TUSL art. 109) <u>Segnalazioni</u> TUSL Allegati XXIV, XXV, XXXII.	<u>Accessi</u> Il cancello di cantiere (sia il passaggio carrabile che il passaggio pedonale) deve essere normalmente chiuso col lucchetto e le chiavi devono essere distribuite dall'Appaltatore solo ai soggetti competenti. L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica, solo se debitamente istruito dal	<u>Recinzione</u> - Apposita struttura metallica, consistente in pannelli di rete elettrosaldata, di altezza non inferiore a ml. 1,80, montati su plinti prefabbricati in calcestruzzo. - Sovrapposizione rete da cantiere in plastica traforata di colore arancione - Né varchi né discontinuità, cancelli carrabile e pedonale con dispositivi di chiusura apribili dall'interno	Recinzione: vedi planimetria, a seguire		Il cantiere deve essere recintato lungo tutto lo sviluppo del suo perimetro. Vedi planimetria

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		Direttore di cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito.				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Allegato XIII (Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere)	Il direttore di cantiere al primo accesso delle ditte subaffidatarie in cantiere mostrerà l'ubicazione dei servizi igienico-assistenziali	I servizi igienico assistenziali (Servizi con WC, doccia e lavandino provvisti di acqua calda, spogliatoio e ufficio) sono individuati all'interno dell'edificio da restaurare e quindi forniti dalla committenza.			
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE		Accesso macchine e mezzi <u>solo</u> previa autorizzazione del Direttore di cantiere o del preposto in carica. I mezzi per il trasporto delle persone dovranno essere parcheggiati all'esterno dell'area di cantiere (presente parcheggio pubblico).	Obbligo inderogabile del limite di velocità a 30 km/ora, con prevalenza su qualsiasi altra norma.			Vedere anche la scheda della Individuazione rischi area di cantiere

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		I conducenti e gli operatori dovranno prestare attenzione particolare ai rischi (specie per i terzi e gli altri lavoratori presenti) derivanti dall'esercizio di attività nel cantiere; dovranno essere utilizzati segnali acustici e luminosi secondo necessità;				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<u>Elettricità</u> Attenersi integralmente alla norma CEI 64-17; si richiama il punto 4.2, "Alimentazione da rete pubblica a bassa tensione". Si rammenta che il cantiere è sempre considerato luogo bagnato: grado di protezione minimo IP55. E' prevista l'installazione di un	<u>Elettricità</u> Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, che deve rilasciare la necessaria dichiarazione di conformità.	<u>Acqua</u> Rubinetti facilmente accessibili.		<u>Elettricità</u> Il Direttore di Cantiere assume il ruolo di gestore dell'impianto elettrico di cantiere. (quadro di cantiere). Le ditte subaffidatarie si allacceranno al quadro di cantiere con proprie attrezzature e prolunghe a norma di legge e ne saranno responsabili.	

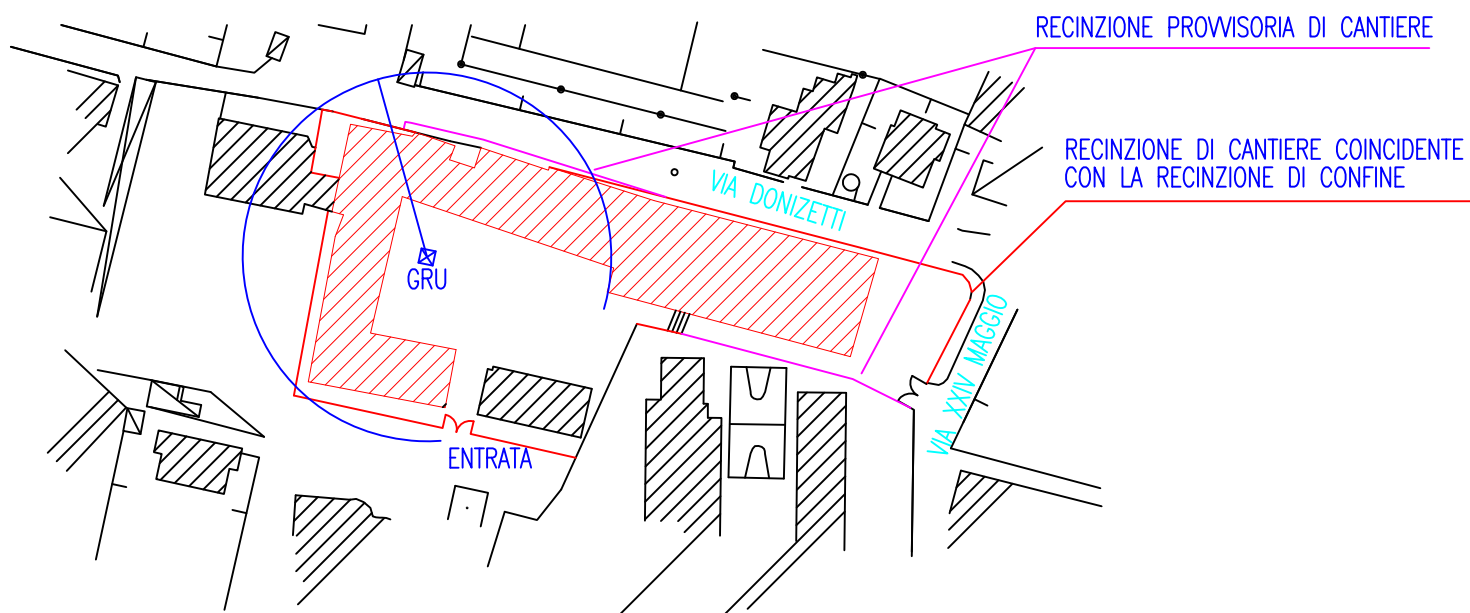
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
	<p>quadro di cantiere a norma di legge; la fornitura elettrica è data dalla committenza.</p> <p><u>Acqua</u> L'acqua sarà fornita dalla committenza in quanto l'edificio da restaurare è provvisto di allacciamento idrico.</p>					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Richiesto impianto di terra. Oneri a carico dell'Appaltatore: attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra, se necessarie (denuncia ISPESL, verifiche periodiche).					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Benestare RLS a POS impresa e PSC cantiere				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I LAVORATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Riunione di coordinamento, da convocarsi ad inizio di ogni fase di lavoro (onere impresa affidataria)				Deve essere redatto verbale o rapporto a cura impresa affidataria. Trasmetterà a committente e CSE
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Rispetto dei contenuti della <u>Circolare Ministero del Lavoro P.S. 28.02.2007 n. 4,</u>	L'accesso deve avvenire dietro ordine dell'affidatario e deve svolgersi con il controllo diretto e personale del direttore di cantiere o di un preposto incaricato, che sovrintende per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico alle movimentazioni dei mezzi, ed alle attività dei lavoratori. (vedi anche la cella "misure" qui a Dx.)	I trasportatori non devono per nessun motivo partecipare alle operazioni di lavoro, devono restare nelle immediate vicinanze del veicolo senza recarsi nelle posizioni di lavoro o in altre posizioni all'interno del cantiere.			Si rimarca che laddove vi è fornitura e posa in opera, ovvero ove vi è una lavorazione di cantiere, questa deve essere valutata obbligatoriamente nel POS dell'impresa fornitrice; nel presente cantiere questo è previsto principalmente per il getto di calcestruzzo preconfezionato.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	A cura dell'impresa affidataria, previo benestare del CSE, coerentemente			Planimetria di cantiere		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO				Planimetria di cantiere		

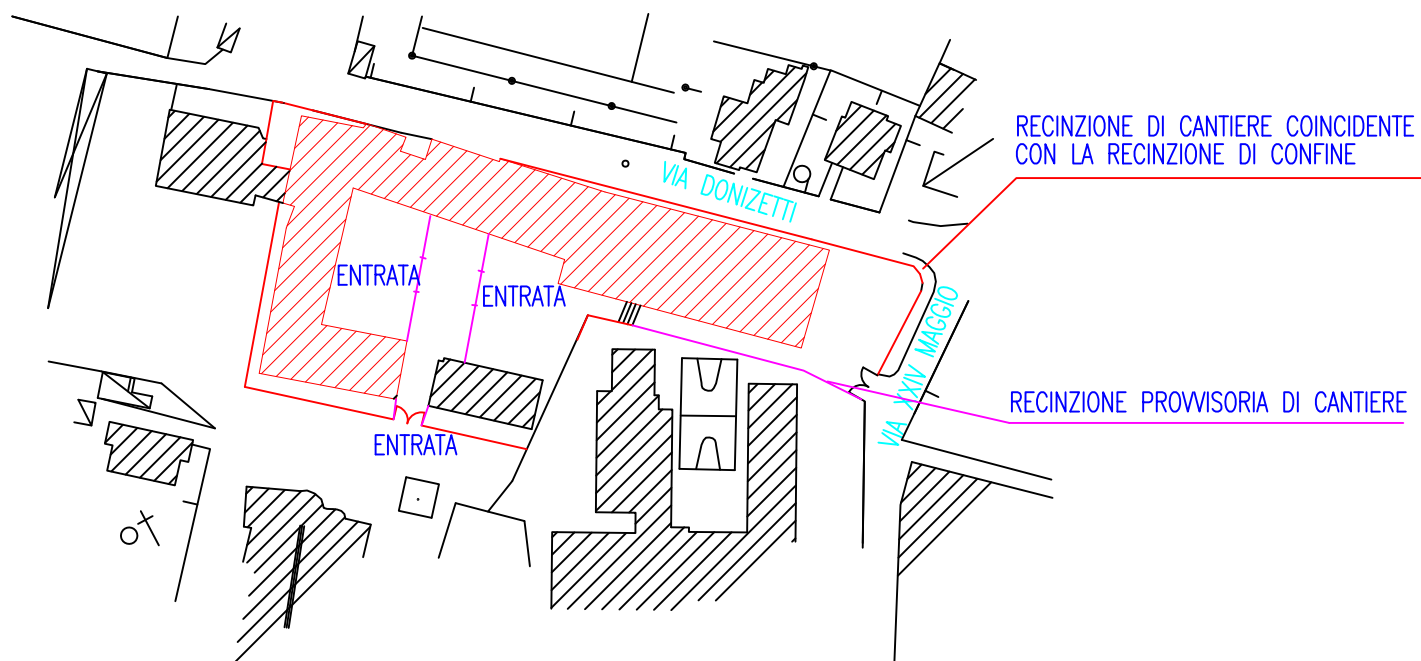
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	con la planimetria di cantiere	Tenere in ordine questi depositi , non creare cumuli troppo alti con pericolo di crollo; mantenere le zone di passaggio sgombre da materiali e rifiuti vari.		Planimetria di cantiere		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE		Tenere lontane fiamme libere, lavorazioni che producono calore o scintille		Planimetria di cantiere		
ALTRO (descrivere)						Non individuati altri rischi o elementi da analizzare

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA DI CANTIERE NELLA FASE DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA
SENZA ACCESSO ALL'EDIFICIO



PLANIMETRIA DI CANTIERE NELLE ALTRE FASI
CON ACCESSO ALL'EDIFICIO



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 1			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			1 - Allestimento di cantiere			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di recinzione di cantiere - Impianto elettrico di cantiere - Ponteggio metallico - Installazione di gru a torre rotante 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	<u>Ponteggio</u> In opera ed elevato secondo lo sviluppo dell'opera.	<u>Ponteggio</u> Il POS deve essere integrato con PiMUS. Il direttore di cantiere percorre il ponteggio in tutti gli impalcati, prima dell'inizio dell'attività lavorativa e dell'accesso di altri lavoratori. Prassi da rispettare anche per le lavorazioni analizzate in seguito ove il		<u>Recinzione</u> Vedi schede precedenti e planimetria per lo sviluppo		Al fine dell'abbattimento dell'esposizione a rischio da parte di estranei che entrano impropriamente in cantiere, la recinzione deve essere posta in opera e completata, senza soluzione di continuità, prima di qualsiasi altra operazione di allestimento o lavorativa. Idem c.s.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 1			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			1 - Allestimento di cantiere			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di recinzione di cantiere - Impianto elettrico di cantiere - Ponteggio metallico - Installazione di gru a torre rotante 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		ponteggio abbatte il rischio di caduta.				per la cartellonistica e segnaletica.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 1			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			1 - Allestimento di cantiere			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di recinzione di cantiere - Impianto elettrico di cantiere - Ponteggio metallico - Installazione di gru a torre rotante 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE		Il direttore di cantiere ordina la conservazione di eventuali materiali infiammabili in luogo idoneo, ombreggiato e separato				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				Non si ripete oltre, la prescrizione rimane valida per tutta la durata del cantiere
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA'						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 1			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			1 - Allestimento di cantiere			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di recinzione di cantiere - Impianto elettrico di cantiere - Ponteggio metallico - Installazione di gru a torre rotante 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Attivare immediatamente le procedure già previste			L'impianto elettrico di cantiere non deve essere messo in uso finchè il direttore di cantiere non ha assunto il ruolo di gestore	
RISCHIO RUMORE						Vedi scheda relativa all'area di cantiere
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO (descrivere)						Non individuati altri rischi o elementi da analizzare

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 2				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		2 - Copertura e lattoneria				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della copertura tramite rimozione sella copertura precedente e posa lattoneria (propedeutica alla posa della guaina) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Autogrù - Elevatori (a cavalletto / a bandiera) - Sega circolare (installazione ed uso) - Cesoia e flessibile 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le tecnologie adottate consentono la riduzione o eliminazione dei rischi di caduta	Vale senza deroghe quanto relativo al ponteggio (vedi scheda 1) Inoltre il direttore di cantiere controlla, prima dell'avvio delle lavorazioni, che gli impalcati e le protezioni siano complete.	Rischio di caduta abbattuto mediante: <ul style="list-style-type: none"> - ponteggio, - eventuali impalcati o protezioni protettivi 			Nel caso che si renda necessaria la "ripresa" di lavorazioni in copertura dopo il disallestimento anche solo parziale delle protezioni (evento frequente), il direttore di cantiere ordina il riallestimento o l'adozione di forma di sicurezza alternativa ed equivalente (ad esempio l'utilizzo di cestello per interventi presso la gronda

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 2				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		2 - Copertura e lattoneria				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della copertura tramite rimozione sella copertura precedente e posa lattoneria (propedeutica alla posa della guaina) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Autogrù - Elevatori (a cavalletto / a bandiera) - Sega circolare (installazione ed uso) - Cesoia e flessibile 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
						dell'edificio)
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 2				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		2 - Copertura e lattoneria				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della copertura tramite rimozione sella copertura precedente e posa lattoneria (propedeutica alla posa della guaina) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Autogrù - Elevatori (a cavalletto / a bandiera) - Sega circolare (installazione ed uso) - Cesoia e flessibile 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
TENSIONE						
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						Non pertinente al c.
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 2				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		2 - Copertura e lattoneria				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della copertura tramite rimozione sella copertura precedente e posa lattoneria (propedeutica alla posa della guaina) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Autogrù - Elevatori (a cavalletto / a bandiera) - Sega circolare (installazione ed uso) - Cesoia e flessibile 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede				
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 2				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		2 - Copertura e lattoneria				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della copertura tramite rimozione sella copertura precedente e posa lattoneria (propedeutica alla posa della guaina) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Autogrù - Elevatori (a cavalletto / a bandiera) - Sega circolare (installazione ed uso) - Cesoia e flessibile 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
ALTRO: RISCHIO DI COLPO E/O LESIONI PER CADUTA DI MATERIALE (COPPI/TEGOLE) NELLA FASE DI STOCCAGGIO IN QUOTA E POSA IN OPERA		Inibire il passaggio sotto il corpo di fabbrica e gli impalcati di ponteggio nelle posizioni ove vi è esposizione al rischio. Limitare gli stoccaggi di materiale in quota e posare il materiale solo in posizioni protette. Controllare l'efficacia delle protezioni anche per la prevenzione del rischio evidenziato				Le norme generali volte ad evitare la caduta di oggetti dall'alto sono da osservarsi con particolare scrupolo in questa fase, in cui l'esposizione al rischio è maggiore.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 3			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			3 - Guaina impermeabile sulle falde			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di guaina bituminosa saldata a caldo con ausilio di bombole Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Elevatori - Sostanze infiammabili e/o esplosive, bombole gas propano 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le tecnologie adottate consentono la riduzione o eliminazione dei rischi di caduta	Vale senza deroghe quanto relativo al ponteggio (vedi scheda 1) Inoltre il direttore di cantiere controlla, prima dell'avvio delle lavorazioni, che gli impalcati e le protezioni siano complete.	Rischio di caduta abbattuto mediante: <ul style="list-style-type: none"> - ponteggio, - eventuali impalcati o protezioni protettivi 			Nel caso che si renda necessaria la "ripresa" di lavorazioni in copertura dopo il disallestimento anche solo parziale delle protezioni (evento frequente), il direttore di cantiere ordina il riallestimento o l'adozione di forma di sicurezza alternativa ed equivalente (ad esempio l'utilizzo di cestello per interventi presso la gronda dell'edificio)
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE						Non pertinente al cantiere

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 3				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		3 - Guaina impermeabile sulle falde				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di guaina bituminosa saldata a caldo con ausilio di bombole Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Elevatori - Sostanze infiammabili e/o esplosive, bombole gas propano 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>						
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI						Non pertinente al

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 3				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		3 - Guaina impermeabile sulle falde				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di guaina bituminosa saldata a caldo con ausilio di bombole Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Elevatori - Sostanze infiammabili e/o esplosive, bombole gas propano 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI IN GALLERIA						c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Il progetto prevede l'allestimento di vani per lo stoccaggio di materiali pericolosi	Si richiama l'obbligo di eseguire le operazioni di lavoro solo dietro diretto controllo del direttore di cantiere o preposto incaricato. Evitare la presenza di terzi. Quando la lavorazione	Estintore			

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 3				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		3 - Guaina impermeabile sulle falde				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di guaina bituminosa saldata a caldo con ausilio di bombole Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Elevatori - Sostanze infiammabili e/o esplosive, bombole gas propano 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		prevede fiamme libere, dotarsi di estintore da tenere nei pressi della lavorazione. Rimuovere le bombole dalla posizione della lavorazione quando la stessa viene sospesa				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 3			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			3 - Guaina impermeabile sulle falde			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di guaina bituminosa saldata a caldo con ausilio di bombole Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Elevatori - Sostanze infiammabili e/o esplosive, bombole gas propano 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede				
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO (descrivere)						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 4			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			4 - Posa manto di copertura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di manto di copertura (tegole o coppi in laterizio su guaina ardesiata) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le tecnologie adottate consentono la riduzione o eliminazione dei rischi di caduta	Vale senza deroghe quanto relativo al ponteggio (vedi scheda 1) Inoltre il direttore di cantiere controlla, prima dell'avvio delle lavorazioni, che gli impalcati e le protezioni siano complete.	Rischio di caduta abbattuto mediante: <ul style="list-style-type: none"> - ponteggio, - eventuali impalcati o protezioni protettivi 			Come per le lavorazioni che precedono, nel caso che si renda necessaria la "ripresa" di lavorazioni in copertura dopo il disallestimento anche solo parziale delle protezioni (evento frequente), il direttore di cantiere ordina il riallestimento o l'adozione di forma di sicurezza alternativa ed equivalente (ad esempio l'utilizzo di cestello per interventi presso la

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 4				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		4 - Posa manto di copertura				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di manto di copertura (tegole o coppi in laterizio su guaina ardesiata) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
						gronda dell'edificio)
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 4			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			4 - Posa manto di copertura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di manto di copertura (tegole o coppi in laterizio su guaina ardesiata) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Il progetto prevede l'allestimento di vani per lo stoccaggio di materiali pericolosi	Si richiama l'obbligo di eseguire le operazioni di lavoro solo dietro diretto controllo del direttore di cantiere o preposto incaricato. Evitare la presenza di terzi.				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 4			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			4 - Posa manto di copertura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di manto di copertura (tegole o coppi in laterizio su guaina ardesiata) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		Rimuovere le bombole dalla posizione della lavorazione quando la stessa viene sospesa				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 4				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		4 - Posa manto di copertura				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di manto di copertura (tegole o coppi in laterizio su guaina ardesiata) Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO: RISCHIO DI COLPO E/O LESIONI PER CADUTA DI MATERIALE (COPPI/TEGOLE) NELLA FASE DI STOCCAGGIO IN QUOTA E POSA IN OPERA		Inibire il passaggio sotto il corpo di fabbrica e gli impalcati di ponteggio nelle posizioni ove vi è esposizione al rischio. Limitare gli stoccaggi di materiale in quota e posare il materiale solo in posizioni protette. Controllare l'efficacia delle protezioni anche per la prevenzione del rischio evidenziato				Le norme generali volte ad evitare la caduta di oggetti dall'alto sono da osservarsi con particolare scrupolo in questa fase, in cui l'esposizione al rischio è maggiore.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 5				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		5 - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Andatoie e passerelle - Ponti su ruote (trabattelli) - Betoniera e eventualmente molazza, altri apparecchi elettrici con rischio di lesioni e rumore, quali sega tipo "clipper", flessibile, etc. - Martello demolitore, scanalatore 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le tecnologie adottate consentono la riduzione o eliminazione dei rischi di caduta	Vale senza deroghe quanto relativo al ponteggio (vedi scheda 1)	Rischio di caduta abbattuto mediante: <ul style="list-style-type: none"> - ponteggio, - eventuali impalcati o protezioni protettivi Nell'uso di scale e trabattelli, o attrezzature affini per uso interno, attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio e uso, non rimuovere mai le protezioni			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO						Non pertinente al cantiere

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 5				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		5 - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Andatoie e passerelle - Ponti su ruote (trabattelli) - Betoniera e eventualmente molazza, altri apparecchi elettrici con rischio di lesioni e rumore, quali sega tipo "clipper", flessibile, etc. - Martello demolitore, scanalatore 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>						
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 5				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		5 - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Andatoie e passerelle - Ponti su ruote (trabattelli) - Betoniera e eventualmente molazza, altri apparecchi elettrici con rischio di lesioni e rumore, quali sega tipo "clipper", flessibile, etc. - Martello demolitore, scanalatore 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Il progetto prevede l'allestimento di vani per lo stoccaggio di materiali pericolosi, in caso di utilizzo di prodotti chimici classificati (nel					

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 5				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		5 - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Andatoie e passerelle - Ponti su ruote (trabattelli) - Betoniera e eventualmente molazza, altri apparecchi elettrici con rischio di lesioni e rumore, quali sega tipo "clipper", flessibile, etc. - Martello demolitore, scanalatore 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
	caso: collanti, solventi).					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				Particolare attenzione è richiesta a seguito dell'installazione

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 5				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		5 - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponteggio (in funzione sia di servizio che di protezione) - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Andatoie e passerelle - Ponti su ruote (trabattelli) - Betoniera e eventualmente molazza, altri apparecchi elettrici con rischio di lesioni e rumore, quali sega tipo "clipper", flessibile, etc. - Martello demolitore, scanalatore 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
						ed uso di betoniera e molazza, e delle macchine da taglio
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO: 1) RISCHIO DI LESIONI E TAGLIO PER CONTATTO IMPROPRIO CON PARTI IN MOVIMENTO DELLE MACCHINE UTILIZZATE, ANCHE DA TAGLIO 2) RISCHI DIVERSI (LESIONI DA SCOPPIO TUBAZIONI, ELETTROCUZIONE) NELLE FASI DI COLLAUDO PARZIALE DELLE LINEE		1) Disalimentare <u>sempre</u> quando non in uso. Compiere adeguata informazione a tutto il personale presente in cantiere				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 6			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			6 – Lavori diversi su facciate			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Intonaci esterni - Coibentazione a “cappotto” - Lavori da pittore o affini - Completamento impianti in facciata (lattonerie, etc.) Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponteggio, eventualmente ponti su ruote (trabattelli) , autogrù con cestello o piattaforma mobile (per interventi successivi) - Pompa, utensili per lo spruzzo degli intonaci 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL’ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL’ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL’OPERA	Le tecnologie adottate (ponteggio completo) consentono la riduzione o eliminazione dei rischi di caduta	Vale senza deroghe quanto relativo al ponteggio (vedi scheda 1) Inoltre il direttore di cantiere controlla, prima dell’avvio delle lavorazioni, che gli impalcati e le protezioni/parapetti siano completi.	Rischio di caduta abbattuto mediante: <ul style="list-style-type: none"> - ponteggio 			Come per altre lavorazioni che precedono, nel caso che si renda necessaria la “ripresa” di lavorazioni in facciata dopo il disallestimento anche solo parziale del ponteggio e delle protezioni (evento frequente), il direttore di cantiere ordina il riallestimento o l’adozione di forma di sicurezza alternativa ed equivalente (ad

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 6				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		6 – Lavori diversi su facciate				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaci esterni - Coibentazione a “cappotto” - Lavori da pittore o affini - Completamento impianti in facciata (lattonerie, etc.) Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponteggio, eventualmente ponti su ruote (trabattelli) , autogrù con cestello o piattaforma mobile (per interventi successivi) - Pompa, utensili per lo spruzzo degli intonaci 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
						esempio l'utilizzo di cestello)
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE						Non pertinente al

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 6				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		6 – Lavori diversi su facciate				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaci esterni - Coibentazione a “cappotto” - Lavori da pittore o affini - Completamento impianti in facciata (lattonerie, etc.) Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponteggio, eventualmente ponti su ruote (trabattelli) , autogrù con cestello o piattaforma mobile (per interventi successivi) - Pompa, utensili per lo spruzzo degli intonaci 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA’ DELL’ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA’ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L’IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						Non pertinente al c.
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO						Non pertinente al

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 6			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			6 – Lavori diversi su facciate			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Intonaci esterni - Coibentazione a “cappotto” - Lavori da pittore o affini - Completamento impianti in facciata (lattonerie, etc.) Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponteggio, eventualmente ponti su ruote (trabattelli) , autogrù con cestello o piattaforma mobile (per interventi successivi) - Pompa, utensili per lo spruzzo degli intonaci 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL’AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA’ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				Particolare attenzione è richiesta a seguito dell’installazione ed uso di macchine per il pompaggio, distribuzione, stesa

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 6			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			6 – Lavori diversi su facciate			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Intonaci esterni - Coibentazione a “cappotto” - Lavori da pittore o affini - Completamento impianti in facciata (lattonerie, etc.) Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponteggio, eventualmente ponti su ruote (trabattelli) , autogrù con cestello o piattaforma mobile (per interventi successivi) - Pompa, utensili per lo spruzzo degli intonaci 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
						dell'intonaco
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO (descrivere)						

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 7			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			7 – Tinteggi interni			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggi interni Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli) , pontini, scale semplici e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	I lavori si svolgono in interni essendo già realizzate le strutture, i solai e le scale dell'edificio, pertanto è fortemente abbattuto il rischio di caduta del vuoto; rimane il rischio da improprio utilizzo di scale semplici o doppie, trabattelli, pontini		Nell'uso di scale e trabattelli, o attrezzature affini per uso interno, attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio e uso, non rimuovere mai le protezioni			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 7			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			7 – Tinteggi interni			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggi interni Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli) , pontini, scale semplici e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						Non pertinente al c.
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI		Disposizioni già				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 7			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			7 – Tinteggi interni			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggi interni Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli) , pontini, scale semplici e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				Particolare attenzione è richiesta a seguito dell'installazione ed uso di macchine per il pompaggio, distribuzione, stesa dell'intonaco
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO (descrivere)						

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 8			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			8 – Serramenti (finestre – smontaggio e montaggio)			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di serramenti dall'interno dell'edificio Con installazione/utilizzo dei seguenti - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	I lavori si svolgono in interni essendo già realizzate le strutture, i solai e le sale dell'edificio, pertanto è fortemente abbattuto il rischio di caduta del vuoto; i vani porta e finestra sono protetti dal ponteggio, rimane il rischio da improprio utilizzo di scale semplici o doppie, trabattelli, pontini		Nell'uso di scale e trabattelli, o attrezzature affini per uso interno, attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio e uso, non rimuovere mai le protezioni			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 8			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			8 – Serramenti (finestre – smontaggio e montaggio)			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di serramenti dall'interno dell'edificio Con installazione/utilizzo dei seguenti - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 8			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			8 – Serramenti (finestre – smontaggio e montaggio)			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di serramenti dall'interno dell'edificio Con installazione/utilizzo dei seguenti - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO: RISCHIO DA COLPO PER CADUTA DI SERRAMENTI MAL STOCCATI		La direzione di cantiere sovrintenderà al corretto spostamento e stoccaggio dei				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 8			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			8 – Serramenti (finestre – smontaggio e montaggio)			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera di serramenti dall'interno dell'edificio Con installazione/utilizzo dei seguenti - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		serramenti, nelle fasi precedenti la posa vera e propria. Il personale non destinato a questa operazione non deve partecipare in alcun modo e deve tenersi a debita distanza				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 9				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		9 - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Sanitari, apparecchi meccanici, ascensore... - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	I lavori si svolgono in interni essendo già realizzate le strutture, i solai e le scale dell'edificio, con i serramenti già in opera, pertanto è fortemente abbattuto il rischio di caduta del vuoto; rimane il rischio da improprio utilizzo di scale semplici o doppie, trabattelli, pontini		Nell'uso di scale e trabattelli, o attrezzature affini per uso interno, attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio e uso, non rimuovere mai le protezioni			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)						Non pertinente al cantiere

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 9			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			9 - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Sanitari, apparecchi meccanici, ascensore... - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						Non pertinente al c.
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°		A 9				
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:		9 - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico				
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE		<ul style="list-style-type: none"> - Sanitari, apparecchi meccanici, ascensore... - Corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico Con installazione/utilizzo dei seguenti <ul style="list-style-type: none"> - Gru a torre ed autogrù, elevatori (come in altre fasi per operazioni di sollevamento affini) - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 10			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			10 – Opere di finitura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	I lavori si svolgono in interni essendo l'edificio completato, pertanto è fortemente abbattuto il rischio di caduta del vuoto; rimane il rischio da improprio utilizzo di scale semplici o doppie, trabattelli, pontini		Nell'uso di scale e trabattelli, o attrezzature affini per uso interno, attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio e uso, non rimuovere mai le protezioni			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)						Non pertinente al cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA						Non pertinente al c.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE						Non pertinente al c.

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 10			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			10 – Opere di finitura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						Non pertinente al c.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						Non pertinente al c.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						Non pertinente al c.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						Non pertinente al c.
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						Non pertinente al c.
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						Non pertinente al c.
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						Non pertinente al c.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Disposizioni già previste nelle schede dedicate ad area di cantiere ed organizzazione				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°			A 10			
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:			10 – Opere di finitura			
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE			<ul style="list-style-type: none"> - Opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini Con installazione/utilizzo dei seguenti - Ponti su ruote (trabattelli), scale singole e doppie 			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	NOTE
		di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						Non pertinente al c.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						Non pertinente al c.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Osservare le norme già descritte in altre schede.				
RISCHIO RUMORE						Non pertinente al c.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						Non pertinente al c.
ALTRO: CADUTA PER IMPROPRIA ESECUZIONE DI LAVORI IN ESTERNI, COPERTURA, SU FACCIATE, BALCONI O SPORTI, ETC.		Essendo rimosso il ponteggio e le principali protezioni, in nessun modo devono essere eseguite operazioni di lavoro che esponcano i lavoratori a rischio di caduta senza protezioni. Una volta disposte le necessarie protezioni, deve comunque essere abbattuto il rischio di colpo per i lavoratori che passassero al di sotto delle posizioni di lavoro: inibire l'accesso				

SCHEDA DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI N°	A 11 - A 12
LAVORAZIONI NELLA FASE DEL CRONOPROGRAMMA:	11 – Disallestimento del cantiere 12 – Pulizia finale
OPERAZIONI LAVORATIVE PREVISTE NELLA FASE	- Vedere la scheda 1 (Allestimento del cantiere)
<p>Nelle fasi di disallestimento (completamento del disallestimento) e pulizia, in cui non sono valutate esposizioni al rischio (oltre a quelli propri delle ditte, e oltre a quelli già analizzati nelle lavorazioni per l'allestimento) <u>è obbligatorio evitare la presenza di terzi ed è vietato l'accesso anticipato di terzi all'immobile, prima della fine dei lavori e della formale consegna</u></p>	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **624**

Sviluppo della stima uomini giorno - Entità presunta del cantiere

<u>n°</u>	<u>fasi di lavoro</u> (lavorazioni suddivise in fasi)	<u>giorni</u>	<u>n° addetti</u>	<u>u./giorni</u>
1	allestimento di cantiere	2	4	8
2	copertura e lattoneria	12	10	120
3	guaina impermeabile sulle falde	4	6	24
4	posa manto di copertura	10	10	100
5	impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza	4	6	24
6	lavori diversi su facciate	10	8	80
7	tinteggi e opere affini	6	8	48
8	serramenti	18	8	144
9	posa in opera corpi illuminanti, quadri, completamento impianto elettrico	2	6	12
10	opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini	4	8	32
11	disallestimento del cantiere	4	6	24
12	pulizia finale	2	4	8
sommano		78		624

Diagramma di Gantt

CANTIERE MICHELANGELO						
ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Nomi risorse	15 giu 15
1	allestimento di cantiere	2 g	lun 15/06/15	mer 17/06/15	Imp. Affidataria (4 operai)	
2	copertura e lattoneria	12 g	mer 17/06/15	ven 03/07/15	Imp. Affidataria (10 operai)	
3	guaina impermeabile sulle falde	4 g	ven 03/07/15	ven 10/07/15	Imp. Subaffidataria (6 operai)	
4	posa manto di copertura	10 g	ven 10/07/15	ven 24/07/15	Imp. Affidataria (10 operai)	
5	impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza	4 g	lun 20/07/15	ven 24/07/15	Imp. Subaffidataria (6 operai)	
6	lavori diversi su facciate	10 g	ven 24/07/15	ven 21/08/15	Imp. Affidataria (8 operai)	
7	tinteggi e opere affini	6 g	ven 21/08/15	mar 01/09/15	Imp. Subaffidataria (8 operai)	
8	serramenti	18 g	ven 24/07/15	ven 04/09/15	Imp. Subaffidataria (8 operai)	
9	posa in opera corpi illuminanti, quadri, completamento impiar	2 g	ven 04/09/15	mar 08/09/15	Imp. Subaffidataria (6 operai)	
10	opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini	4 g	ven 04/09/15	gio 10/09/15	Imp. Affidataria (8 operai)	
11	disallestimento del cantiere	4 g	gio 10/09/15	mer 16/09/15	Imp. Affidataria (6 operai)	
12	pulizia finale	2 g	mer 16/09/15	ven 18/09/15	Imp. Affidataria (4 operai)	

REV 0 DEL 27 /11/2014 1

CANTIERE MICHELANGELO						
ID	Nome attività	22 giu 15	29 giu 15	06 lug 15	13 lug 15	
1	allestimento di cantiere	G V S D	L M M G V S D	L M M G V S D	L M M G V S D	
2	copertura e lattoneria					
3	guaina impermeabile sulle falde					
4	posa manto di copertura					
5	impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza					
6	lavori diversi su facciate					
7	tinteggi e opere affini					
8	serramenti					
9	posa in opera corpi illuminanti, quadri, completamento impiar					
10	opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini					
11	disallestimento del cantiere					
12	pulizia finale					

REV 0 DEL 27 /11/2014 2

CANTIERE MICHELANGELO																													
ID	Nome attività	20 lug 15							27 lug 15							03 ago 15							10 ago 15						
		G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M
1	allestimento di cantiere																												
2	copertura e lattoneria																												
3	guaina impermeabile sulle falde																												
4	posa manto di copertura																												
5	impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza																												
6	lavori diversi su facciate																												
7	tinteggi e opere affini																												
8	serramenti																												
9	posa in opera corpi illuminanti, quadri, completamento impiantistica																												
10	opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini																												
11	disallestimento del cantiere																												
12	pulizia finale																												

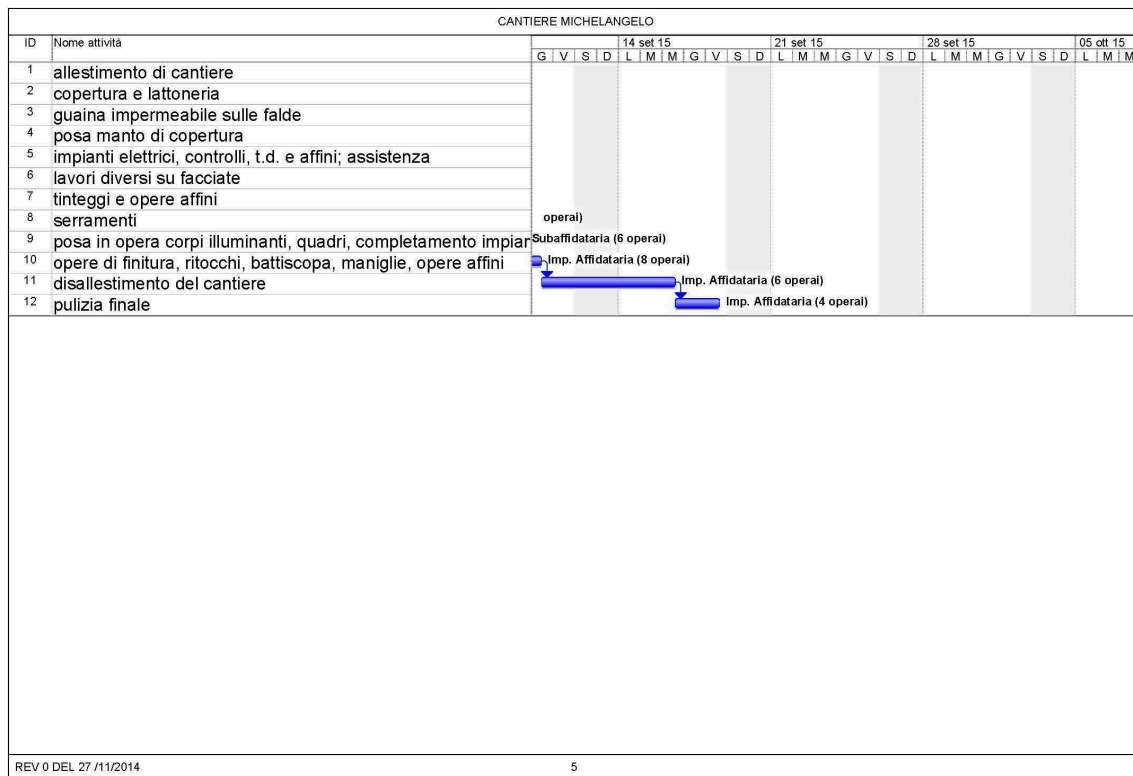
8 operai)

Imp. Affidataria (10 operai)

Imp. Subaffidataria (6 operai)

CANTIERE MICHELANGELO																													
ID	Nome attività	17 ago 15							24 ago 15							31 ago 15							07 set 15						
		G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M
1	allestimento di cantiere																												
2	copertura e lattoneria																												
3	guaina impermeabile sulle falde																												
4	posa manto di copertura																												
5	impianti elettrici, controlli, t.d. e affini; assistenza																												
6	lavori diversi su facciate																												
7	tinteggi e opere affini																												
8	serramenti																												
9	posa in opera corpi illuminanti, quadri, completamento impiantistica																												
10	opere di finitura, ritocchi, battiscopa, maniglie, opere affini																												
11	disallestimento del cantiere																												
12	pulizia finale																												

</



Il diagramma di Gantt sarà aggiornato a cura del CSE.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Interferenza tra lavorazioni nella fase 2 e nella fase 3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La posa della guaina inizia solo dopo completata la posa della lattoneria
2	Interferenza tra lavorazioni nelle fasi 2-3-4 e nella fasi 5-9-10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni in copertura (5-6) non interferiscono con le lavorazioni dentro il fabbricato (8-9-10)
3	Interferenze tra altre lavorazioni (da 7 a 10)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La corretta direzione di cantiere consente lo sfalsamento immediato di dette lavorazioni la cui prossimità non comporta significativa esposizione al rischio
4	Interferenze tra le lavorazioni sulla copertura (da 2 a 4) e le lavorazioni in facciata (da 6 a 8)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Operazioni in facciata e sulla copertura non avvengono contemporaneamente
	Interferenza tra lavorazioni nella fase 2 e nelle fasi dentro al fabbricato (5,7,9,10)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le operazioni di rifacimento della copertura comprendono lavorazioni sui controsoffitti (demolizioni) che escludono altre lavorazioni nella stessa area.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
-	In tutti i casi di interferenza individuati, operare gli sfalsamenti indicati	Non richiesti	L'impresa affidataria, per mezzo del direttore tecnico di cantiere	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° B 1	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: Ponteggio	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Fasi di lavoro dall'allestimento fino alla fase 6 (lavori su facciate) e 8 (serramenti) nel corso ed a seguito della quale il ponte viene progressivamente ridotto e definitivamente smontato	
Misure di coordinamento (2.3.4): L'accesso e l'utilizzo del ponteggio avviene solo dietro indicazione del direttore di cantiere dell'impresa affidataria, previa informazione delle ditte subappaltatrici. Le modifiche del ponte sono consentite solo all'affidataria (che nel caso deve compiere idonea attività di informazione), senza che siano mai rimossi gli elementi che assicurano la sicurezza del ponte stesso. A cura dell'affidataria, ogni giorno prima dell'utilizzo il ponte viene percorso in tutti i suoi impalcati per controllare che non siano state rimosse o alterate le condizioni di sicurezza (tavole, parapetti, ancoraggi). Tali procedure sono particolarmente importanti nella fase 6 di finitura delle facciate e 8 montaggio serramenti, nel corso della quale l'impresa può procedere alla progressiva riduzione del ponte che peraltro rimane in uso nelle parti inferiori o comunque ancora in uso.	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° B 2	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: Spogliatoi e servizi igienici	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte	
Misure di coordinamento <i>(2.3.4.)</i> : L'impresa affidataria autorizza l'utilizzo dei locali in questione	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° B 3		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f))		
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Recinzione di cantiere, accessi
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte		
Misure di coordinamento (2.3.4): <u>Accesso al cantiere</u> <p>L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica, solo se debitamente istruito dal Direttore di cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito.</p> <p>Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati nel cantiere (soggetti non adeguatamente formati ed informati); ciò difatti può comportare l'insorgere di condizioni di rischio.</p> <p><u>Interferenze - Accesso al cantiere di terzi</u></p> <p>L'Appaltatore deve porre in atto tutte le misure atte ad evitare interferenza di terzi nelle attività di cantiere. In particolare devono essere resi inaccessibili agli stessi macchine e attrezzature nonché i luoghi ove sono depositati anche provvisoriamente materiali che possono essere fonte di rischio. Devono essere inaccessibili a terzi gli eventuali ponteggi ed opportunamente segnalate e delimitate le aree interessate alla caduta di cose. Devono essere inaccessibili tutti gli scavi aperti che comportino rischio di caduta o altro rischio.</p> <p>Tutti i soggetti che accedono al cantiere devono attenersi alle indicazioni del Direttore di Cantiere (o in sua assenza del preposto in carica) ed utilizzare i DPI obbligatori.</p> <p>In generale deve essere vietato l'accesso al cantiere a chiunque sia privo di protezione del capo (casco) e di scarpe antinfortunistiche (condizione minimale e non necessariamente sufficiente; compete al Direttore di Cantiere imporre l'uso dei DPI necessari).</p> <p>Tale obbligo deve essere osservato anche dal Direttore dei Lavori, dal Committente o chi lo rappresenta, dagli ispettori dell'organo di controllo competente.</p> <p>Per i predetti motivi si prescrive che in cantiere sia sempre disponibile una dotazione accessoria di DPI.</p> <p>Il Direttore di Cantiere (o in sua assenza il preposto in carica) vieta o quantomeno rinvia l'accesso al cantiere a chiunque in caso di mancata applicazione di quanto previsto o comunque in caso di mancata sussistenza delle necessarie condizioni di sicurezza.</p>		
Fase esecutiva (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. :		

6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° B 4	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: Gru a torre	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte, con esclusione delle fasi finali	
Misure di coordinamento (2.3.4): La gru viene manovrata esclusivamente da personale dipendente dell'affidataria, adeguatamente formato. Dietro istruzione di questi, le ditte subappaltatrici compiono le operazioni di carico/imbragatura e scarico. In nessun modo e senza deroga alcuna la gru può essere utilizzata autonomamente da soggetti terzi all'impresa affidataria, che <u>non rende disponibile il telecomando ai subappaltatori</u>	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° B 5	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: Impianto elettrico di cantiere	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte, con esclusione delle fasi finali	
Misure di coordinamento (2.3.4): L'utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere e impianto di terra è assoggettato al rispetto della norma CEI di riferimento: Norma CEI 64-8/7, Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari; 704. Cantieri di costruzione e di demolizione. L'utilizzo comune avviene comunque sotto controllo del gestore dell'impianto, individuato nel direttore tecnico di cantiere dell'impresa affidataria. Il presente piano stabilisce l'obbligo dell'Appaltatore, nella persona del Direttore di Cantiere, di definire le modalità di utilizzo dell'impianto ed in particolare nel caso della presenza di più imprese (CEI 64-17, 2.2) di provvedere alla adeguata informazione degli operatori di cantiere in merito a: - caratteristiche dell'impianto elettrico; - criteri da adottare per un corretto utilizzo dello stesso; - rischi correlati all'utilizzo dei componenti elettrici.	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° B 6	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: Impianti e servizi per la gestione delle emergenze, antincendio. Mezzi e servizi di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte	
Misure di coordinamento (2.3.4): E' prevista la gestione centralizzata, a cura dell'impresa affidataria, della gestione delle emergenze ivi compresi gli eventuali servizi antincendio. È onere esclusivo dell'impresa affidataria garantire la continua presenza e funzionalità di tutti i mezzi e servizi di protezione collettiva.	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° B 7		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))		
<input type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutte		
Misure di coordinamento (2.3.4.): Osservare le prescrizioni già previste nelle schede relative all'area di cantiere, nella scheda dei rischi A1, attenersi alle indicazioni del direttore di cantiere che impone le necessarie indicazioni. Particolare scrupolo deve essere osservato nel caso che vengano stoccate sostanze pericolose o infiammabili, in tal caso l'impresa affidataria oltre a fare adeguata informazione deve prevedere la chiusura a chiave dell'apposito magazzino e se necessario la dotazione di più armadi chiusi a chiave. Spetta sempre all'impresa affidataria valutare se eventuali sostanze debbano essere stoccate in luoghi separati, nel qual caso si renderà necessaria la posa in opera di ulteriore magazzino temporaneo. Tale eventualità non risulta evidenziata in fase di progetto. NB: non è prevista gestione comune dei rifiuti di cantiere: ogni subappaltatore provvede autonomamente allo stoccaggio (nelle posizioni eventualmente indicate dal direttore di cantiere) ed allo smaltimento secondo norma dei rifiuti prodotti.		
Fase esecutiva (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione : Dichiarazione dell'affidataria
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : Convocata all'avvio del cantiere, nella medesima sede verrà calendarizzato eventuale riunione successiva
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:
- ☒ gestione centralizzata: a cura dell'impresa affidataria

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione : 2 (il direttore di cantiere ed il CSE verificano, all'avvio di ogni fase ed in relazione al numero di lavoratori che si stima presente nella fase stessa, se sia necessario assicurare un maggiore numero di addetti)

Numeri di telefono delle emergenze: 118

Vigili del fuoco: **115**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

I costi della sicurezza per l'applicazione del presente PSC, a seguito della stima esposta di seguito, assommano l'importo complessivo non assoggettato a ribasso pari ad:

€ 5000,00

(diconsi euro cinquemila,00)

La stima analitica per voci a corpo o a misura viene allegata al presente PSC (come indicato nell'elenco degli allegati che segue)

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere (incluso nel presente documento);
- ☒ planimetrie e prospetti di progetto
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ _____
- ☐ _____

NB: vengono inoltre allegate alcune immagini e fotografie riferite all'area del futuro cantiere. Vedi in allegato più avanti.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. **100** pagine (esclusi i documenti allegati)

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Jesolo il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

ALLEGATO – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Stima dei costi per la sicurezza, per voci a corpo o a misura

I costi della sicurezza per l'applicazione del presente PSC, a seguito della stima esposta di seguito, assommano l'importo complessivo non assoggettato a ribasso pari ad € **5000,00**

N	DESCRIZIONE	UM	QU	PU	COSTO	Onere diretto	Onere speciale
A	APPRESTAMENTI						
1	Recinzione di cantiere costituita da elementi prefabbricati: plinti, montanti, pannelli in filo di acciaio zincato, con sovrapposta rete in plastica trasorata arancione	mq	80	€ 3,95	€ 316,00	x	
	Fornitura e nolo per tutta la durata del cantiere	mq	80	€ 1,86	€ 148,80	x	
3	Ponteggio a telaio prefabbricato, (ponteggio a norma secondo schemi tipo e completo di documenti), completo di telaio, testate, lamiere, parapetti, botole, scalette, fermapiè e tutto ciò che si rendesse necessario. primo mese	mq	350	€ 9,00	€ 3.150,00	x	
	Mesi successivi (17)	cad				x	
4	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiè, parapetti ecc...	mq	5	€ 10,87	€ 54,35	x	
	Mesi successivi (17)	cad	15	€ 1,13	€ 16,95	x	
B	GESTIONE DELLE INTERFERENZE						
5	Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento e ai sopralluoghi di verifica richiesti dal coordinatore in fase di esecuzione dell'opera	h	10	€ 25,82	€ 258,20		x
6	Presenza di un preposto individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti	h	15	€ 19,63	€ 294,45		x
	Informazione dei lavoratori capo squadra	h	10	€ 20,66	€ 206,60		x
C	IMPIANTO DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E ANTINCENDIO						
7	Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare e apparecchi portatili -	cor.	1	€ 215,88	€ 215,88	x	
D	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA						
10	Nastro in polietilene bianco rosso per delimitazioni 8 cm x 5,00 m	cad	2	€ 9,81	€ 19,62	x	
11	Cartello rettangolare generico 1380x980	cad	1	€ 38,35	€ 38,35	x	
12	Cartelli di divieto 125x125mm	cad	2	€ 3,31	€ 6,62	x	
14	Cartelli di pericolo lato 140mm	cad	2	€ 3,09	€ 6,18	x	
17	Cartelli di obbligo 270x270mm	cad	2	€ 4,39	€ 8,78	x	
18	Cartelli per indicazione antincendio 250x250mm	cad	1	€ 3,85	€ 3,85	x	
19	Cartelli per indicazioni di salvataggio 250x250mm	cad	1	€ 3,54	€ 3,54	x	
21	Controllo al termine di ogni turno di lavoro sulla sistemazione delle protezioni di sicurezza e sistemazione di quanto previsto	h	15	€ 19,63	€ 294,45	x	
22	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A, B, C del peso di 6 Kg, comprese le verifiche periodiche semestrali	cad	2	€ 69,60	€ 139,20	x	

80

ALLEGATO – FOTOGRAFIE





Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005;